

■ **MELITO PORTO SALVO** La segnalazione del referente dell'associazione "Ancadic"

Dopo il maltempo depurazione in tilt

In via Rumbolo la presenza di copiosi liquami fognari scaricati dalla tubazione

di MARIA MANTI

MELITO PORTO SALVO – Dopo il maltempo degli ultimi giorni il sistema di depurazione va in tilt. Un'emergenza che resta irrisolta e che puntualmente si ripete. Come dimostrano le foto allegate la problematica principale resta in Via Rumbolo dove si registra la presenza di copiosi liquami fognari scaricati dalla tubazione posta verticalmente a ridosso del muro stradale (lato Reggio) della predetta strada.

La segnalazione arriva dal referente unico dell'Ancadic Vincenzo Crea che denuncia: "dopo essere stato avvisato da alcuni residenti mi sono recato sul posto ed ho constatato che la situazione era sovrapponibile a quella più volte segnalata ed abbiamo valutato che tali importanti problematiche, che richiedono interventi molto onerosi, non possono essere affrontate solo dal Comune, per questo abbiamo interessato gli Organi del Governo nazionale; la Presidenza della regione Calabria e la Città Metropoli-



Liquami fognari scaricati dalle tubature

tana di Reggio Calabria per i relativi finanziamenti da erogare ovviamente dietro presentazione della relativa documentazione". "Dalla tubazione incassata nel muro di contenimento del lungomare dei Mille – spiega – scaricavano in modo continuo sul sottostante arenile marittimo un'impressionante quantità di liquami, senza ombra di dubbio di natura fognaria che

giungevano a mare. Anche dai due collettori, situati tra il ponte ferroviario e il ponte stradale scaricavano acque fognarie non depurate nel sottostante torrente Tabacco. Presso le pompe di sollevamento delle acque reflue situate allo svincolo di Roghudi (uscita 106 direzione Taranto/Reggio) dalla sottostante parete della stazione di pompaggio fuoriusciva per circa 70 cm

un tubo che scarica violentemente e continuamente un copioso quantitativo di acque fognarie nel sottostante suolo (un viadotto non praticabile) che proseguivano verso valle". "Appare incomprensibile – rimarca – che dopo tanto tempo ancora la problematica depurazione non si è trovata una soluzione. Ad oggi non sono pervenuti alla scrivente associazione notizie in merito alla messa a norma del sistema di depurazione, sicuramente saranno state individuate le cause e indicati gli interventi da eseguire con le prescrizioni di un termine entro il quale il tutto dovrà avvenire, ma stante il notevole decorso temporale non comprendiamo come sia possibile il perpetuarsi di questa gravissima minaccia per l'ambiente e la salute pubblica".

"La cittadina – conclude con rammarico – tra scarichi fognari non depurati a cielo aperto, discariche abusive e esondazione della Fiumara Tuccio è messa a dura prova, gli abitanti non dormono sonni tranquilli e vivono una vita tra ansie e timori".